

“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina” (San Paolo)



# Opportune importune

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 29 - S. Giuseppe 2015

Supplemento al numero 3 di Sodalitium - Novembre 2014 anno XXXI - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti  
“Sodalitium” Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (TO)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

**È**risaputo che per far capire certe cose, gli aneddoti sono più efficaci dei lunghi discorsi. Eccone uno: qualche mese fa, mentre stavo uscendo dall'oratorio di Rimini, una coppia di persone anziane, particolarmente distinte, stava leggendo gli orari della bacheca. Vedendomi, mi chiesero, in modo abbastanza sospettoso, se si trattasse di una chiesa cattolica. Alla mia risposta affermativa, seguì un breve dialogo e il discorso scivolò su Bonifacio VIII e il famoso “*Extra Ecclesiam nulla salus*”. Il riferimento al papa di Anagni suscitò la disapprovazione della coppia (che frequenta le chiese cittadine) con un giudizio severissimo sul sommo pontefice e manifestando un certo scetticismo sulla necessità di appartenere unicamente alla Chiesa Cattolica per potersi salvare.

Qual'è la morale della favola? Dopo 50 anni di Concilio, per molti “cattolici praticanti” la patente di cattolicità non proviene più dalla fede professata, bensì dalla “legalità”. Essi frequentano le parrocchie dove vengono insegnati degli errori dottrinali di ogni sorta, dove si ipotizzano le novità più clamorose, dove si celebrano riti che hanno ben poco di cattolico, eppure il “praticante” (sempre meno “credente”?) è rassicurato poiché è tutto “legale”, il celebrante è “in regola”, le attività parrocchiali rientrano nella “normalità” (anche se, come succede in alcune città

nella “settimana per l'unità dei cristiani”, la “normalità” significa ascoltare la predica di una “pastora” in un tempio valdese).

Quando queste persone s'imbattono in uno dei nostri oratori, ecco scattare una serie di domande, comprensibili e condivisibili se fossero motivate dalla difesa dell'ortodossia cattolica: i sacramenti sono “validi” (cioè “legali”)? Il prete è “in regola”? Si fa “peccato” ad assistere a queste

Messe? La coppia citata all'inizio dell'articolo è un esempio eloquente: persone che pur mostrando disagio per i Papi del passato e pur avendo idee poco chiare sulla necessità di appartenere alla Chiesa per salvarsi, volevano verificare il nostro legame con l'apparato ecclesiale “ufficiale” e “legale”.

C'è da chiedersi se questi “praticanti” conoscano le condizioni per la validità di un sacramento (materia, forma e ministro). I meno giovani tra di essi hanno assistito alla trasformazione dei riti, con la conseguente perdita non solo della sacralità, della devo-



L'incoronazione di S. Giuseppe (Zurbarán)

zione, del buon gusto, ma soprattutto delle condizioni indispensabili per la validità del rito stesso. Eppure la faticosa domanda: “ma questi sacramenti sono validi?” se la rivolgono solamente nei confronti dei riti officiati secondo i libri liturgici “preconciliari”.

Questi “praticanti” sanno che in ogni città nelle chiese cattoliche sono permessi i riti degli scismatici (che negano l'istitu-

zione divina del Papato e la validità dei sacramenti della Chiesa Cattolica): proprio a Rimini, un'ex chiesa parrocchiale è stata consegnata ai greci scismatici. Tuttavia, generalmente non muovono obiezioni, poiché è tutto "legale", è il "vescovo" che l'ha permesso. Subentrano poi gli argomenti assimilati dall'ecumenismo e dalla cultura dominante: essere tolleranti, aperti, "plurali" nei confronti degli altri. Però si dimenticano della tolleranza e dell'apertura ecumenica se gli "altri" sono dei sacerdoti, ad esempio, del nostro Istituto. In questi casi non c'è apertura o pluralità poiché non siamo "in regola" con l'apparato ecclesiastico ufficiale.

L'ultimo dei tanti esempi che si potrebbero fare riguarda il Papato: quante volte abbiamo sentito parlare male dei papi del passato (a dir la verità, in ambito cattolico, non solo da chi frequenta le parrocchie, basti pensare a certi giudizi inammissibili rivolti a Leone XIII o a Pio XI...) e nello stesso tempo elogiare Wojtyla, Ratzinger e ora Bergoglio? Anche in questo caso dovremmo porre la semplice domanda: "chi è il Papa"? Ma per il "praticante" la domanda è superflua, il catechismo è stato sostituito dalla prassi eterodossa degli ultimi 50 anni, le figure di san Pio X o di Pio XII sono ormai lontane e sbiadite dal tempo. Il "papa" per queste persone è un personaggio che si distingue per l'apertura, per l'atteggiamento benevolo verso ogni organizzazione religiosa, per la capacità di accettare cose un tempo proibite. La conseguenza pratica è l'insofferenza per i richiami al magistero del passato (l'esempio di Bonifacio VIII) e lo scandalizzarsi per le critiche che siamo costretti a muovere nei confronti degli "insegnamenti" di Bergoglio e dei suoi predecessori.

Probabilmente non sono stati i testi di teologia, scritti dai fautori del progressismo e del modernismo, ad attenuare, e in

molti casi a spegnere, lo spirito di fede in queste persone. Il male è stato compiuto, domenica dopo domenica, anno dopo anno, a partire dal fatidico 30 novembre 1969, dall'assistenza al nuovo rito della messa. La "messa nuova", oltre a non garantire la validità del rito, è un pericolo per la fede e, infatti, molti l'hanno persa, sostituendola col vago sentimento religioso soggettivista, tipico del modernismo.

Solo il Padre Eterno può giudicare le intenzioni e le responsabilità di questi "praticanti", da parte nostra ci limitiamo alla semplice, forse banale, constatazione dei fatti. Certamente, agli occhi di Dio, sono maggiori le responsabilità di coloro che ingannano le anime tentando di presentare le nuove dottrine in perfetta continuità con la fede cattolica. Del resto anche per essi, seppur sotto un altro punto di vista, il discorso della "legalità" (e del conseguente inserimento nella "normalità" ecclesiale) è importantissimo: senza di essa perderebbero il potere e i benefici che si sono ritagliati all'interno della Chiesa. Non hanno (per il momento) perso un effimero potere, ma hanno perso la fede e la fanno perdere a coloro che li seguono, non solo tra i "praticanti" più o meno inconsapevoli di quello che sta succedendo, ma anche tra coloro che hanno una informazione sufficiente sulla crisi che colpisce la Chiesa.

Perseveriamo quindi nella preghiera a san Giuseppe, Patrono della Chiesa Universale, onorato in particolare nel mese di marzo, per crescere nell'amore della Fede e nel fermo rifiuto di ogni errore. Invochiamolo per evitare quello che può sembrare più rassicurante e più comodo, ma che non assicura la validità dei riti e l'ortodossia dell'insegnamento. *Protector sanctae Ecclesiae, ora pro nobis!*

don Ugo Carandino

## ***Esercizi Spirituali di Sant' Ignazio di Loyola***

***secondo il metodo di Padre Vallet a Verrua Savoia (TO)***

**Per le donne:**

da lunedì 17 agosto (ore 12) a sabato 22 agosto 2015.

**Per gli uomini:**

da lunedì 24 agosto (ore 12) a sabato 29 agosto 2015.

**Per informazioni e prenotazioni  
rivolgersi a Verrua:  
Tel. 0161.839335  
info@sodalitium.it**

*Diario della  
Casa San Pio X  
dal 1° giugno  
2014 al 28  
febbraio 2015*



*Il pellegrinaggio a Riese Pio X*

2 giugno: nella festa del martire san Marcellino, a Potenza, don Giuseppe Murro ha battezzato Greta Maria, primogenita dei coniugi Zippo.

7 giugno: don Ugolino Giugni, nel centenario della nascita di san Pio X, ha organizzato un pellegrinaggio nella città natale che ora porta il nome del santo, Riese Pio X. Il reverendo, con un gruppo di fedeli lombardi, e don Ugo Carandino, con alcuni fedeli romagnoli (e una coppia giunta da Roma), si sono ritrovati nella cittadina trevigiana, insieme ai fedeli veneti, tra cui diverse persone che frequentano le S. Messe di don Floriano. I pellegrini hanno dapprima visitato la casetta della famiglia Sarto, soffermandosi in preghiera nella camera dove è nato il Sommo Pontefice. Hanno quindi visitato il museo allestito sul retro dell'abitazione e poi, a piedi, hanno percorso il "sentiero del Curiotto" - abitualmente utilizzato dal giovane Giuseppe Sarto - che porta al santuario della Madonna delle Cendrole, con la recita del S. Rosario. Nella chiesa sono state recitate le ultime preghiere, in particolare per il papato e le vocazioni. *Sancte Pie X, ora pro nobis!*

8 giugno: anche quest'anno, su invito del signor Arnaldo Bertolini, don Ugo ha celebrato una S. Messa in suffragio dei defunti dell'Associazione Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi della Rsi nella chiesa, un tempo parrocchiale, di Paderno, nel comune di Mercato Saraceno (Forlì).

14 giugno: proseguono gli incontri nei sabati che precedono la terza domenica del mese ("I sabati di San Gregorio VII"), relativi principalmente al commento delle encicliche dei Papi. A giugno è stata esaminata l'enciclica "Annun Sacrum" di Leone XIII sul Sacro Cuore. Al termine del documento Papa Pecci prescrive la formula di consacrazione al Sacro Cuore; nel 1959 Giovanni XXIII fece togliere la frase relativa alla conversione dei giudei e dei musulmani.

19 giugno: ogni mese don Ugo trascorre alcuni giorni in Lucania e nelle Puglie. Quest'anno la festa del *Corpus Domini* è caduta in quei giorni e così i fedeli pugliesi hanno potuto assistere alla Santa Messa della festività in onore del SS. Sacramento a Modugno.

21 giugno: l'oratorio di Pescara ha organizzato un pellegrinaggio all'Eremo di san Domenico Abate a Villalago (Aquila). Il sacerdote e i fedeli hanno visitato la

chiesetta e recitato il Santo Rosario in onore di san Domenico (951-1031), monaco benedettino ed eremita, che nel 1010 circa fondò l'eremo intitolato a san Pietro Apostolo. È seguito il pranzo e la visita del borgo storico di Villalago, famoso per i suoi orafi.

28 giugno: a Verrua Savoia si è svolta una cerimonia per la vestizione di un seminarista e di un religioso. Dopo il ramo religioso femminile, infatti l'Istituto ha anche un ramo religioso maschile, per chi è chiamato dal Signore a santificarsi attraverso la pratica dei consigli evangelici. Il primo frate dell'Istituto è Federico Dalla Costa di Vicenza, in religione Fra Felice Antonio. Preghiamo san Giuseppe per ottenere sante vocazioni sacerdotali e religiose.

5 luglio: la cena papalina (arrivata alla XIII edizione, senza contare quelle svolte negli anni precedenti quando don Ugo era a Spadarolo) in onore dell'incoronazione di Pio IX (giugno 1846, festa negli Stati della Chiesa) si è svolta sulle colline riminesi con l'immane brindisi in onore del Papa Re.

13 luglio: come l'anno scorso, a luglio don Ugo ha trascorso due settimane di riposo in famiglia. Nelle due domeniche ha celebrato all'oratorio di Milano e una volta a Rovereto, per sostituire don Ugolino impegnato con la colonia per bambini a Raveau, mentre altri confratelli lo sostituivano a Rimini e a Pescara.

27 luglio: a Novellara (RE) don Francesco Ricossa ha amministrato il Battesimo a Lorenzo Bonardi. Per quanto riguarda l'apostolato in Emilia, ricordiamo i corsi di catechismo, per la preparazione alla Prima

*Vestizioni a Verrua Savoia*





**Foto ricordo col gruppo storico lucano**

Comunione, che lo stesso sacerdote tiene regolarmente a Reggio Emilia, a Modena e a Ferrara.

30 e 31 luglio: viaggio a Modugno e a Potenza per assicurare la Santa Messa e i Sacramenti ai fedeli pugliesi e lucani (e campani, poiché a Potenza partecipano fedeli delle province di Salerno e di Avellino). Nel corso dell'anno la Messa a Potenza è celebrata abitualmente la terza domenica del mese e il lunedì successivo, mentre nelle Puglie (alla Selva di Fasano e a Modugno), il martedì, il mercoledì e il giovedì della stessa settimana.

2 e 3 agosto: a Borgo Case Troiano, nel comune di Spoltore (Pescara), si è svolto un fine settimana in onore dei patrioti duosiciliani che si opposero al "risorgimento", con la celebrazione della S. Messa nella chiesetta della SS. Trinità (inaugurata da don Ugo nel 2012) in suffragio delle anime "dei soldati borbonici e dei briganti" (dal programma). Tra i partecipanti spiccavano le uniformi del Gruppo storico di Potenza "Fucilieri del 13° Reggimento di Fanteria di Linea Lucania". Il sindaco di Spoltore, Luciano Di Lorito, ha consegnato una targa ricordo al celebrante a nome dell'associazione "Fontevicchia" (organizzatrice dell'evento) presieduta da Luciano Troiano.

15 agosto: festa dell'Assunta celebrata all'oratorio di Pescara in situazioni un pò precarie. Infatti, nel mese di agosto, si sono svolti nella cappella pescarese dei lavori di muratura e tinteggiatura resi necessari dai danni provocati dall'alluvione che aveva colpito la città nel dicembre scorso. I lavori sono stati impegnativi sotto tutti i punti di vista: tuttavia, grazie alla generosità e disponibilità dei fedeli, tutto si è concluso per il meglio, col ripristino dell'arredo e col pagamento di tutte le fatture. Che il Preziosissimo Sangue procuri il centuplo ai volontari e ai benefattori.

16 agosto: pellegrinaggio toско-emiliano al santuario della Madonna di Bocca di Rio, con la presenza di don Francesco Ricossa, di don Piero Frascchetti e, appunto, dei fedeli provenienti dalle due regioni. Sono ormai diversi anni che si svolge questo pellegrinaggio estivo che permette ai fedeli di onorare la S. Vergine Assunta e di passare insieme una piacevole giornata.

21 agosto: inizio delle due settimane di esercizi spirituali di Sant'Ignazio, predicati da don Francesco Ricossa insieme a don Ugo. Come sempre la forza degli esercizi ha entusiasmato tutti i partecipanti: preghiamo per la loro perseveranza.



**Lavori all'Oratorio di Pescara**

1° settembre: don Giuseppe Murro trascorre qualche giorno in famiglia a Potenza. Grazie all'apostolato di don Giuseppe, i fedeli lucani e campani possono avere qualche S. Messa in più rispetto al programma mensile, come era già successo a Pasqua o in altre circostanze.

3 settembre: all'oratorio di Torino sono stati celebrati da don Ugo i funerali della signora Luciana Gori, zia del sig. Marco Suman, deceduta il 1° settembre all'età di 88 anni. RIP

13 settembre: XI edizione del pellegrinaggio al Volto Santo di Manoppello. Il programma prevede il percorrere a piedi circa 10 chilometri, dall'abbazia di Santa Maria Arabona alla basilica di Manoppello, con la recita delle tre corone del Rosario, le confessioni, i canti, la *Via Crucis* (lungo le stazioni che portano alla basilica): arrivati alla meta i pellegrini hanno la grazie di poter venerare la preziosa reliquia.

15-20 settembre: turno di esercizi spirituali per sacerdoti, seminaristi e religiosi a Verrua Savoia. All'inizio del mese, nella casa delle Suore di Cristo Re a Vinay, si era svolto il turno per le religiose.

21 settembre: don Ugolino Giugni celebra all'oratorio di Rimini, in sostituzione del "titolare" rimasto a Torino.

29 settembre: è morto a Mercato Saraceno il sig. Ivo Mazzoni, di 89 anni, che aveva ricevuto un mese prima tutti i Sacramenti da don Piero Frascchetti. Lo stesso don Piero ha celebrato la Messa di trigesima all'oratorio di Rimini alla presenza dei familiari del defunto.

29-30 settembre: ancora un viaggio infrasettimanale di don Ugo a Modugno e Potenza, per aiutare la vita sacramentale dei nostri fedeli in attesa di riprendere il programma abituale (e in attesa di trovare dei luoghi più idonei per la celebrazione delle funzioni liturgiche).

11 ottobre: la giornata in onore della regalità sociale di Cristo, che si svolge da nove anni a Fossalta di Modena, nei locali del noto ristorante "Vinicio", ha trattato un triste anniversario, il 40° anniversario del referendum sul divorzio. Il tema è stato evidentemente gradito poiché la partecipazione del pubblico è stata decisamente buona, sfiorando le 130 presenze, di cui 110 persone che hanno preso parte al pranzo. Don Francesco Ricossa nella prima lezione ha ricordato la dottrina cattolica relativa al matrimonio, quindi nella seconda ha descritto il tradimento del modernismo

religioso e politico (attraverso il partito non cattolico della "Democrazia Cristiana") che ha favorito l'introduzione in Italia del divorzio (che invece i cattolici intrasigenti alla fine dell'800, seppur in un difficilissimo contesto politico, riuscirono a bloccare). Infine nella terza lezione don Francesco ha esaminato un documento di Walter Kasper che esprime bene il pensiero, non solo dell'autore, ma anche dell'attuale occupante materiale della Sede Apostolica, che "non vuole giudicare" e che non vuole – oggettivamente – ricercare il bene della Chiesa e, di riflesso, della società. Le riviste, i libri e il materiale di vario genere dei diversi banchetti hanno come sempre riscosso la soddisfazione dei presenti.

20-28 ottobre: si è svolto un pellegrinaggio in Terra Santa a cui hanno partecipato una ventina di persone, tra cui tre sacerdoti dell'Istituto. Nei primi giorni i pellegrini hanno venerato i Luoghi Santi della Galilea: la basilica dell'Annunciazione di Nazareth, il Monte Tabor, Cana, il lago di Tiberiade col Monte delle Beatitudini, Tabgha con le chiese della moltiplicazione dei pani e pesci e del Primato di Pietro, Cafarnao. Quindi vi è stato il trasferimento verso Gerusalemme, con tappa alla Montagna delle Tentazioni a Gerico, al luogo del Battesimo di Gesù sul Giordano e una prima visita a Betlemme, con la venerazione della Grotta della Natività. Il giorno seguente, nuova visita a Betlemme: la Grotta dei Pastori, la Basilica, la chiesa di santa Caterina con la grotta di san Girolamo, la Casa Nova dei francescani. Nel pomeriggio e nei giorni seguenti, con crescente commozione, sono stati visitati i luoghi della Passione: la basilica del Santo Sepolcro, con la venerazione del Sepolcro e del Golgota; il Cenacolo e San Pietro in Gallicantu sul Monte Sion; il *Dominus Flevit* e la Basilica del *Getsemani* sul Monte degli Ulivi; la *Via Crucis* lungo la Via Dolorosa nella Città Vecchia. Nella festa di Cristo Re, la mattinata è stata consacrata alla visita dei luoghi legati a san Giovanni Battista e alla Visitazione a Ain Karim, con la celebrazione della Messa nella splendida basilica del Battista, mentre nel pomeriggio sono stati visitati la sede della Custodia di Terra Santa e la cattedrale del Patriarcato Latino. Prima di ripartire per l'Italia, i pellegrini hanno concluso nel modo

migliore la visita alla Terra Santa, soffermandosi in preghiera nel santuario di Deir Rafat, dedicato a Maria Regina della Palestina (titolo concesso nel 1929 dal Patriarca Luigi Barlassina), per ringraziare la S. Vergine di tutte le grazie ricevute e per raccomandare alla sua protezione i cristiani della Terra Santa e tutto il Vicino Oriente.

25 ottobre: quest'anno è stato don Piero Frascchetti a guidare il pellegrinaggio alla basilica della Madonna di San Luca a Bologna, essendo don Francesco impegnato a Parigi per un convegno. Il pellegrinaggio felsineo è offerto in onore della S. Vergine nel mese consacrato al S. Rosario: i pellegrini percorrono i portici che dalla città portano al santuario, recitando le tre corone e sostando davanti alle 15 cappelle dedicate ai misteri, per poi venerare la sacra immagine all'interno della chiesa.

1° novembre: l'infaticabile don Jocelyn, appena rientrato dalla Palestina, ha organizzato un pellegrinaggio a Roma per i fedeli francesi, che hanno potuto così visitare le principali basiliche e altri luoghi sacri della Città Santa. Ne hanno approfittato anche i fedeli romani, che hanno potuto assistere alle Messe infrasettimanali e alla Messa di Ognissanti.

13 novembre: si sono svolti a Carbonara (Bari) i funerali della signora Rocca Calabrese, deceduta il giorno prima nella sua abitazione all'età di 82 anni, officiati da don Ugo che prima dell'estate le aveva amministrato i santi Sacramenti.

15 novembre: il commento all'enciclica "*Humanum genus*" di Leone XIII sulla setta massonica, è stata l'occasione per presentare all'oratorio romano il libro di Arthur Preuss, "*Saggio sulla Massoneria Americana*", tradotto e pubblicato dal Centro Librario Sodalitium.

21 novembre: l'editore Marco Solfanelli ha organizzato anche a Pescara, al Circolo "Vespucci", la presentazione del libro di Preuss, con un buon numero di partecipanti (e di copie vendute!).

22 novembre: benedizione all'ospedale di San Benedetto della salma di Liliana Palestini, ved. Mattioli, scomparsa all'età di 93 anni il giorno prima. Per anni nella sua abitazione di Grottammare, dove don Ugo celebra saltuariamente, ha assistito alla Messa acco-

### Pellegrinaggio in Terra Santa





**La Messa di Natale a Rimini**

standosi con fede alla Confessione e alla S. Comunione. Nel pomeriggio la Messa di Santa Cecilia è stata celebrata nella chiesetta di Borgo Case Troiano.

23 novembre: il piccolo Antonio Pacenza è stato rigenerato dal sacramento del battesimo amministrato da don Francesco a Modena.

8 dicembre: *"Siam peccatori ma figli tuoi, Immacolata prega per noi"*: il canto alla Santissima Vergine Immacolata ha concluso le funzioni di don Michel a Roma, di don Francesco a Modena e a Ferrara e di don Ugo a Rimini e a Pescara. In quest'ultima città la Messa è stata cantata (un ringraziamento a chi ha cantato e a chi a suonato) con la partecipazione anche di un gruppo di coraggiosi fedeli pugliesi ("600 km per avere una Messa!", ha sottolineato uno di essi). Dopo la funzione nella canonica si è svolto un incontro conviviale, preparato dalle cuoche (e cuochi) abruzzesi e pugliesi.

20 dicembre: per preparare il Santo Natale, la conferenza mensile all'oratorio romano ha avuto come temi la lettera apostolica *"Neminem fugit"* di Leone XIII e il testo del Catechismo Maggiore di San Pio X sulle solennità natalizie.

25 dicembre: per rimanere nei confini geografici della Casa San Pio X, ricordiamo le funzioni celebrate da don Francesco a Ferrara, a Modena e a Loro Ciuffenna, da don Ugo a Rimini e a Pescara, da don Piero a Roma e Potenza (e a Santo Stefano a Modugno)... È stato un altro Santo Natale passato dai nostri sacerdoti sulle autostrade e sui treni, per assicurare quello che il modernismo non può dare: la gloria alla SS. Trinità attraverso la celebrazione del Santo Sacrificio della Messa. Si sono registrate molte confessioni nei vari oratori: l'augurio è che tutte le anime possano beneficiare delle grazie natalizie per perseverare nella pratica delle virtù. Don Ugo ringrazia i cantori che hanno contribuito alla maggiore solennità delle funzioni di Rimini e di Pescara.

31 dicembre: all'oratorio di Torino l'ora santa con la benedizione eucaristica e il canto del *Te Deum* conclude l'anno del Signore 2014. Il giorno dopo a Verrua è iniziato il turno invernale di esercizi spirituali. Al termine, un esercitante pugliese ha commentato: "Agli esercizi si piange due volte: quando arrivi, per il dolore dei peccati passati; quando riparti, per le grazie ricevute".

3 gennaio: all'oratorio san Gregorio Magno di Rimini don Ugo ha benedetto le nozze di Alex Candoli e Giuditta Silvia Barbieri: auguri ai novelli sposi!

17 gennaio: nuovo appuntamento all'oratorio di Roma con i testi del magistero dei Papi. Questa volta i fedeli hanno potuto apprezzare l'importante enciclica di Leone XIII *"Immortale Dei"*, sulla costituzione cristiana degli stati. Dopo le Messe all'oratorio di Roma, come ogni mese don Ugo ha proseguito prima per Potenza e per le Puglie e poi trascorrere il fine settimana a Pescara.

23 gennaio: al circolo Vespucci di Pescara presentazione del libro *"La vendetta del mercedario"*, un bel romanzo per ragazzi, ristampato da Amicizia Cristiana, che raccomandiamo ai nostri lettori. Il maltempo e l'influenza hanno reso difficile la presenza degli eventuali interessati e così don Ugo e Marco Solfanelli hanno parlato davanti a pochissime (seppur impavide) persone.

24 gennaio: catechismo, all'oratorio di Via Ofanto, sull'enciclica di Leone XIII *"Immortale Dei"*, già presentata a Roma. Numericamente parlando, è andata meglio del giorno precedente!

25 gennaio: la Messa domenicale a Pescara è stata offerta per l'anima di Marino Solfanelli, nel primo anniversario della morte.

31 gennaio: nella festa di San Giovanni Bosco, a Monte Castello di Mercato Saraceno, è stato amministrato il battesimo di Sveva Marta, secondogenita dei coniugi Succi. Segnaliamo anche il catechismo per la prima Comunione che è iniziato a Forlì.

2 febbraio: funzione della Candelora all'oratorio di Rimini, con la benedizione delle candele e la Santa Messa, *"Lumen ad revelationem gentium, et gloriam plebis tuae Israel"*.

6 febbraio: è scomparso il geom. Franco Ferrari di Modena, classe 1927, fedele della prima ora alle Messe celebrate da don Ricossa a Villa Senni a Maranello.

8 febbraio: è morto improvvisamente, nella sua abitazione di Pescara, il prof. Marco Tornar, di 56 anni, che nel passato aveva frequentato le nostre funzioni.

14 febbraio: piccolo ritiro spirituale (istruzione, confessioni, Rosario, Messa e Via Crucis) a Roma per preparare la Quaresima, particolarmente gradito dai fedeli.

18 febbraio: il primo giorno di Quaresima don Ugo ha officiato a Modugno, con la benedizione e l'imposizione delle sacre Ceneri. Il giorno prima aveva celebrato a Martina Franca (Taranto).

20-21 febbraio: anche i fedeli abruzzesi hanno potuto iniziare la Quaresima con l'aiuto delle funzioni che si sono succedute all'oratorio: Sante Messe, *Via Crucis* e catechismo sul Tempo quaresimale.

**Auguri di  
Santa Pasqua  
a tutti i nostri  
lettori**





# Pellegrinaggio a piedi Osimo - Loreto

Sabato 16 maggio e domenica 17 maggio 2015



## • SABATO 16 MAGGIO 2015

- ore 14,00 appuntamento a Osimo, al parcheggio del piazzale del San Carlo (in via Montefanese, davanti alla chiesa San Carlo; dal centro storico: direzione Macerata); sistemazione dei bagagli e inquadramento dei pellegrini. Si raccomanda la massima puntualità.
- ore 15,00 partenza a piedi; a Osimo venerazione del corpo di San Giuseppe da Copertino; sosta al santuario della B. V. Addolorata di Campocavallo; arrivo a Castelfidardo, distribuzione dei bagagli, sistemazione nelle camere, cena e pernottamento.

## • DOMENICA 17 MAGGIO 2015

- ore 7,45 S. Messa.
- ore 9,00 colazione; sistemazione dei bagagli.
- ore 9,45 partenza; sosta al sacrario delle Crocette a Castelfidardo; arrivo a Loreto e pranzo al sacco.
- ore 14,30 processione alla basilica e preghiera nella Santa Casa di Loreto.
- ore 15,30 partenza del pullman per riportare i pellegrini a Osimo.
- ore 16,00 arrivo a Osimo e fine del pellegrinaggio.

## COME RAGGIUNGERE OSIMO

- **Per chi viaggia sull'autostrada A 14:** uscire al casello di Ancona Sud-Osimo.
- **Per chi viaggia in treno:** scendere alla stazione ferroviaria di Osimo. In questo caso comunicare l'orario d'arrivo all'organizzazione, che provvederà a venire prendere i pellegrini alla stazione.
- Per il viaggio di ritorno si invita a prendere il treno alla stazione di Loreto.

## MODALITÀ DEL PELLEGRINAGGIO

- I pellegrini percorrono a piedi l'intero itinerario del pellegrinaggio (22 km), lasciando il sabato pomeriggio le automobili al parcheggio del San Carlo a Osimo. La domenica pomeriggio da Loreto un pullman ricondurrà i pellegrini alle automobili.
- Prima dell'inizio del pellegrinaggio i bagagli personali saranno caricati su un furgone che li trasporterà direttamente a Castelfidardo, nel luogo del pernottamento. Durante il percorso i pellegrini in difficoltà potranno usufruire del servizio di alcuni pulmini.
- Lungo il cammino i sacerdoti assicurano l'assistenza spirituale (recita del S. Rosario, canti, meditazioni, confessioni). Si raccomanda di non usare i telefonini durante la marcia.

## I PASTI

- **Cena di sabato sera:** presso un servizio di ristorazione.
- **Colazione di domenica mattina:** presso l'albergo dove dormono i pellegrini.
- **Pranzo di domenica:** pranzo al sacco alle porte di Loreto. Ogni pellegrino deve arrivare al pellegrinaggio con il necessario (cibo, bevande, posate, ecc.), l'organizzazione fornisce del pane fresco e dell'acqua.
- Si consigliano inoltre bevande e alimenti energetici per la marcia e per le pause.

## ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO

- I pellegrini devono portare:
  - **un bagaglio con gli effetti personali** per pernottamento: si consiglia di mettere un'etichetta con proprio nome sui bagagli per facilitare lo smistamento;
  - **un bagaglio con il cibo e bevande** per il pranzo al sacco della domenica.
- Si consiglia di portare una **borraccia** e uno **zainetto** per la marcia, contenete il necessario **in caso di pioggia**, gli effetti personali, gli energetici, ecc.

- Si consigliano delle **scarpe comode** e un **copicapo per proteggersi dal sole**.

- Si invitano gli uomini ad evitare l'uso delle bermuda; si suggerisce alle signore e alle signorine l'uso delle gonne sotto le ginocchia e un velo o copricapo per le preghiere nelle chiese e per l'assistenza alla Santa Messa.

## PERNOTTAMENTO

- I pellegrini pernottano in alcune strutture alberghiere a Castelfidardo. Sono disponibili camere da due o tre posti, divise per le donne e per gli uomini. I partecipanti devono quindi adattarsi a dormire con altri pellegrini. Ovviamente i nuclei familiari utilizzano la stessa camera. I posti-letti sono limitati, quindi "chi primo arriva, bene alloggia".

- Per i giovani è possibile una sistemazione più economica.

- Per mantenere lo spirito del pellegrinaggio e non disturbare gli altri partecipanti, i pellegrini sono invitati a rientrare nelle camere entro la mezzanotte.

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **Per gli adulti: 65 euro** (la quota comprende: contributo spese organizzative, camera d'albergo, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina, sala per il pranzo al sacco di domenica).

- **Per i giovani (albergo economico): 50 euro** (che comprende: contributo alle spese organizzative, posto letto, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina sala per il pranzo al sacco di domenica).

- **Per i bambini sino ai 14 anni: 50 euro.**

- Chi avesse delle difficoltà economiche (studenti, famiglie numerose, ecc.) non rinunci al pellegrinaggio: l'organizzazione potrà facilitare l'iscrizione.

- Chi fosse impossibilitato a partecipare può inviare un'offerta per contribuire alle spese organizzative e per favorire l'iscrizione delle persone più bisognose.

- Versare le quote d'iscrizione e i contributi al conto corrente postale n. 51 17 99 27, intestato a: Ass. Mater Boni Consilii Onlus - Casa San Pio X specificando: "Per il pellegrinaggio a Loreto" (si prega di inviare per posta o per mail la copia del versamento).

**Le iscrizioni si devono effettuare unicamente alla Casa San Pio X entro sabato 9 maggio 2015**

**Casa San Pio X**

**Via Sarzana n. 86 47822 San Martino dei Mulini (RN)**

**Tel. 0541.75.89.61 E-mail: info@casasanpiox.it**



**CASA SAN PIO X**  
**Via Sarzana n. 86**  
**47822 San Martino dei Mulini (RN)**  
**Tel.: 0541.758961**  
**E-mail: info@casasanpiox.it**  
**Sito internet: www.casasanpiox.it**

Visitate il sito internet:  
**www.casasanpiox.it**



Visitate il blog:  
**http://federiciblog.altervista.org**



## **COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X**

**Versamento sul  
NUMERO DI C/C POSTALE:  
511 799 27**  
**intestato a Ass. Mater Boni  
Consilii Onlus - Casa San Pio X**

**oppure sul  
NUMERO DI C/C BANCARIO:  
872821**  
**intestato a Carandino Ugo,  
UniCredit Banca,  
Filiale di Santarcangelo  
IBAN: IT 38 Y 02008 68021  
000000872821**

**Opportune, Importune**  
supplemento a *Sodalitium Periodico*,  
anno XXX n. 3 novembre 2014  
**Editore:** Centro Librario Sodalitium  
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)  
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334  
E-mail: info@sodalitium.it  
Sito internet: www.sodalitium.it  
**Direttore responsabile:** don Francesco Ricossa  
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116  
del 24-02-1984  
**Stampa:** Alma tipografica Villanova M.vi CN

### **S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII**

#### **ABRUZZO**

**Pescara:** *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Ofanto, 24. La 2<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18,30, la 4<sup>a</sup> alle ore 11,00. Info: tel. 0541.758961.

#### **BASILICATA**

**Potenza:** la 3<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 19,30.  
Info: tel. 0541.758961.

#### **EMILIA**

**Ferrara (Albarea):** *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3<sup>a</sup> alle ore 11,30.

Info: tel. 0161.839335.

**Modena:** *Oratorio San Pio V*, via Savona, 73. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3<sup>a</sup> domenica alle ore 9.

Info: tel.0161.839335.

#### **LAZIO**

**Roma:** *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. La 1<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

#### **LOMBARDIA**

**Milano:** *Oratorio Sant'Ambrogio*, via della Torre, 38. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

**Valmadrera (LC):** via Concordia, 21. La 2<sup>a</sup> e la 4<sup>a</sup> domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

**Varese:** la 4<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18.

Info: tel.0161.839335.

#### **PIEMONTE**

**Torino:** *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesaurus, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

**Verrua Savoia (TO):** ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

#### **PUGLIA**

**Modugno (BA) e Selva di Fasano (BR).** Per info: tel. 0541.758961.

#### **ROMAGNA**

**Rimini:** *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. La 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> domenica alle ore 11, la 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

**S. Martino dei Mulini (RN):** CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Info: tel. 0541.758961.

#### **TOSCANA**

**Firenze (provincia):** la 3<sup>a</sup> del mese. Info: tel. 0161.839335.

**Loro Ciuffenna (AR):** *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. La 1<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

#### **TRENTINO**

**Rovereto (TN):** la 1<sup>a</sup>, la 3<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18.  
Info: tel. 0161.839335.

#### **VENETO**

**Abano Terme (PD):** la 2<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18.  
Info: tel. 0541.758961.

#### **ATTENZIONE:**

*le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie, quelle pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima presso le nostre Case.*